

Beretta Molla. Il 50° della morte della mamma santa

DI MARIA TERESA ANTOGNAZZA

Questo 2012 è un anno davvero speciale per la memoria della mamma santa della diocesi di Milano: il 4 ottobre di novant'anni fa, infatti, nasceva a Magenta Gianna Beretta. La sua morte avveniva quarant'anni dopo, all'alba del 28 aprile 1962, nella casa dove viveva con tutta la sua famiglia, a Pontenuovo di Magenta. Per celebrare degnamente il 50° della salita al cielo della giovane sposa di Pietro Molla, madre e medico, sono diversi gli appuntamenti messi in calendario dal decanato di Magenta e dalle tre parrocchie di S. Martino, S. Giuseppe Lavoratore di Pontenuovo e della Presentazione del Signore di Mesero.

Si comincia con la Messa nel 18° anniversario della beatificazione: l'appuntamento è per martedì 24 aprile al cimitero di Mesero, dove nella Cap-

pella di famiglia riposano le spoglie della santa, accanto alla figlia Mariolina e al marito. Presiede la celebrazione monsignor Serafino Spreafico, vescovo emerito della Diocesi di Grajano in Brasile, amico di famiglia, che ha seguito il processo di canonizzazione. Nella parrocchia di Pontenuovo di Magenta, invece, ci sarà una lunga notte di veglia e di preghiera, a partire dalle 20.45 di venerdì 27 aprile; dopo la celebrazione della Messa ci sarà l'esposizione eucaristica e l'adorazione fino al mattino seguente. Alle 8 Messa solenne, partendo dalla casa dei Molla dove Gianna è morta.

Sempre il 27, nella chiesa di Santa Maria Assunta di Magenta, alle 21.15 ci sarà una proposta musicale di meditazione, «Il tempo del canto e tornato...», a cura del coro «San Bernardo» della parrocchia dei Santi Martino e Gaudentio di Novara. Sabato 28, anniversario della morte di

santa Gianna, alla Madonna del Buon Consiglio a Pontenuovo di Magenta, alle 7.30 lodi e riposizione dell'Eucaristia e alle 8 Messa solenne, partendo dalla casa nuziale di Santa Gianna. L'avvenimento sarà ricordato anche a Mesero: alle 9.30 recita di un rosario al Cimitero e processione alla chiesa parrocchiale, dove alle 10 ci sarà la solenne concelebrazione presieduta dal vicario generale monsignor Carlo Redielli. A Magenta, in basilica, Messa solenne alle 18 presieduta dal cardinale Raymond Leo Burke, prefetto del Supremo tribunale della Segnatura apostolica.

Infine, sempre la sera del 28 aprile, al santuario della Famiglia «Santa Gianna Beretta Molla» di Mesero, alle 21, ci sarà un concerto gospel a cura del gruppo «Unavoco» di San Donato Milanese. Nell'ambito di queste celebrazioni il decanato propone anche una grande

fiesta con le famiglie, domenica 29 aprile dalle 15.30, in piazza Mercato a Magenta, in preparazione all'Incontro mondiale delle famiglie che si terrà a Milano.

A maggio, invece, si ricorderà l'ottavo anniversario della canonizzazione della santa (16 maggio): il programma è in via di definizione e potrà essere consultato sul sito del Santuario a lei intitolato e dell'Associazione Amici di Santa Gianna. L'Associazione organizza, inoltre, un concorso per le scuole di Magenta su «Una Magentina conosciuta nel mondo. Santa Gianna Beretta Molla, medico, sposa, madre», con il patrocinio del Comune. Dal 28 maggio al 3 giugno, con il patrocinio della Provincia, presso lo «Spazio Obedan» (viale V. Veneto, 2 - Milano), sarà allestita la mostra fotografica «Santa Gianna Beretta Molla. Una Vita per la Vita». Info: www.amicidisantagianna.org.

Il 28 a Mesero guardando la giornata Onu

Il 50° anniversario della morte di santa Gianna Beretta Molla (28 aprile 1962 - 28 aprile 2012) è uno delle ricorrenze speciali a cui si aggancia l'edizione 2012 della Settimana del diritto alla famiglia che si terrà dal 12 al 20 maggio a cura della Federazione Progetto Famiglia, in occasione della giornata indetta dall'Onu (24 maggio). Sabato 28, alle 10, a Mesero, Santa Messa solenne, alle 11 incontro con i figli della vita, visita alla tomba presso il cimitero di Mesero e agli altri luoghi significativi di Santa Gianna Beretta Molla (Pontenuovo e Magenta).



Il manifesto delle celebrazioni



Da Milano ma anche dall'India, anziani e giovani, italiani e immigrati sono pronti a rimboccarsi

le maniche per la buona riuscita dell'evento. Prima del servizio previsti corsi di formazione

I volontari per «Family», risposta oltre le attese

Prima ancora di cominciare, il VII Incontro mondiale delle famiglie ha già scaldato i cuori. Almeno quelli dei volontari. La Fondazione Milano Famiglie, che organizza l'evento, se ne aspettava 5 mila. Hanno, invece, risposto all'appello in 5.408. I volontari per il Family sono un popolo variegato. Le donne sono poco di più degli uomini. Oltre la metà ha meno di 35 anni, 4 su 5 vengono dall'Italia. Ma ci sono anche 32 «pantere grigie» che hanno superato i 70. E c'è chi si metterà in viaggio da Pontenuovo per dare una mano alle famiglie che incontrano il Papa. Fra i connazionali, spiccano, per ovvie ragioni, gli ambrosiani (3.688) e a seguire i lombardi. Un gruppo risalterà la Penisola, in 156 vengono dal Sud. Detiene il titolo di volontario più anziano Virginio Canziani, 70 anni, ex responsabile vendita in azienda. Appassionato di bricolage, da quando è andato in pensione 10 anni fa, ogni estate insegna ai ragazzi dell'oratorio a costruire aquiloni e a lavorare con il tratrofo. Lui e la moglie hanno ospitato i pellegrini in sacco a pelo nella loro casa di Samarate (Varese), durante i due raduni della comunità di Taizé che si sono tenuti a Milano. «Ho provato ad aprire le porte di casa anche per il VII Incontro mondiale delle famiglie», dice Canziani. «Purtroppo, però, ho dovuto rinunciare e allora ho scelto di dare una mano all'organizzazione proponendomi come volontario». Preferenze? «Nessuna. Attendo che mi dicano cosa devo fare».



In alto a sinistra, Virginio Canziani; accanto, Stefano, studente di 23 anni. Sotto, Mhel Bisquera. Qui sopra, la maglietta dei volontari



tamente c'è anche chi è disposto a macinare migliaia di chilometri. John e Sharon Cheeramban, 48 anni, è pronto a partire da Palakkad, nel Kerala, nell'India del Sud. Se riuscirà a ottenere il visto per l'Italia, sarà il volontario che avrà compiuto il viaggio più lungo. Nella grande famiglia dei volontari, poi, ci sono anche italiani all'estero per lavoro che hanno deciso di prendersi le ferie per venire a Milano, come Francesco Di Rosario, giovane ingegnere, da quattro anni a Londra, che nel curriculum può vantare di essere stato la voce degli italiani durante la Giornata mondiale della Gioventù di

i numeri
Sono 5408, di più le donne
5408 i volontari di cui 2747 donne, 2461 uomini. 58% ha meno di 35 anni. 13 compiranno 18 anni entro al fine del 2012. 87% viene dall'Italia. 3688 dalla Diocesi di Milano 986, da quella di Varese 295, di Lecco 145, di Rho 451, di Monza 410, di Melegnano 219, di Sesto San Giovanni 547.

Madrid. Oppure, al contrario, sono pronti a rimboccarsi le maniche per la buona riuscita dell'evento, stranieri, immigrati in Italia. E il caso di Mhel Bisquera, originaria delle Filippine, 58 anni, più della metà dei quali passati in Italia, in gran parte a Milano, dove ha cominciato come colf per poi trovare un posto come impiegata di banca. «Non mi sono mai sposata, non ho impegni familiari e allora ho pensato di mettermi a disposizione delle famiglie, magari proprio dei miei connazionali, che verranno a Milano per il Papa».

«Terremo conto delle preferenze che i volontari hanno espresso al momento dell'iscrizione e in linea di massima cercheremo di assecondare le predisposizioni e valorizzare le competenze di ognuno», spiega Gabriele Alberti, responsabile della Fondazione Milano Famiglie 2012 che si occupa di coordinarli. D'altra parte la gamma di attività è veramente molto ampia: i volontari potranno accompagnare le delegazioni internazionali come assistenti e ciceroni, accogliere i pellegrini agli infopoint che saranno allestiti negli aeroporti, affiancare in generale il personale della sicurezza nei luoghi cruciali dell'Incontro. E ancora aiutare l'ufficio stampa e gli educatori impegnati con i figli dei partecipanti all'Incontro. Nelle prossime settimane partirà anche un corso per i volontari che abitano a Milano e in diocesi. Per tutti gli altri la formazione avverrà nei primi giorni di servizio.



Uno stand di Family 2012

Open day aziendali, alla via molte iniziative sul territorio

Le imprese incontrano le famiglie e si aprono al territorio. Avviate grazie agli «Open day aziendali», una delle iniziative proposte dalla Diocesi di Milano in preparazione al VII Incontro mondiale delle famiglie. Proposta che è stata raccolta da diverse realtà locali e i cui appuntamenti si stanno tenendo proprio in queste settimane. Monsignor Eros Monti, vicario episcopale per la «Vita sociale della diocesi» ambrosiana, spiega che «in vista dell'Incontro Mondiale della famiglia cristiana intende favorire iniziative che riescano a porre in contatto effettivo le famiglie con il mondo del lavoro, al fine di riaffermare il riconoscimento dei reciproci diritti ed esigenze, nel rispetto del primato della persona e della famiglia riguardo al lavoro». Il vicario episcopale aggiunge che sul tavolo ci sono tematiche di stretta attualità quali «la conciliazione tra i tempi della professione e dei tempi di famiglia» e il «legame tra imprese e territori in una fase nella quale la parcellizzazione e la delocalizzazione rischiano invece di rendere scollegata l'impresa dalla comunità civile in cui dovrebbe essere inserita». Gli open day sono stati organizzati come giornate nelle quali le famiglie dei lavoratori e i cittadini hanno potuto entrare nei luoghi di lavoro e in alcuni casi partecipare a dibattiti e convegni. Nel decanato di Melegnano l'open day si è tenuto sabato 5 maggio presso l'azienda ospedaliera di Vizzolo Predabissi sabato 14 aprile. Ci sono state testimonianze e interventi di esperti. A Seregno l'open day si è tenuto invece sabato 21 aprile presso l'impresa EffeBiquattro: è stata

organizzata la visita alle fasi produttive della fabbrica, cui sono seguite alcune testimonianze: una madre, un giovane, un precario, un immigrato, un responsabile del Consorzio familiare del decanato e un amministratore comunale. Nella zona pastorale di Sesto San Giovanni tre appuntamenti a Limbiate (10 marzo), Bresso e Cernusco sul Naviglio (24 marzo) sono stati organizzati dalle comunità locali con il coordinamento del Movimento cristiano dei lavoratori. Don Marco Zanotti, assistente diocesano del Mcl, spiega che «i dibattiti, ben riusciti e partecipati, sono stati ospitati in tre aziende del territorio e si sono incentrati sul tema del lavoro e della crisi». A Costa Masnaga, nella Brianza, il vicario episcopale ha invitato all'open day tutte le 21 imprese presenti in paese e oltre metà hanno aderito. Il personale ha guidato i visitatori all'interno dei reparti produttivi, illustrando il funzionamento degli impianti e la realtà aziendale. Domenica 15 all'interno dell'azienda Limonta spa è stata celebrata la Santa Messa, presieduta dal vicario episcopale monsignor Bruno Molinari. A Caronno Pertusella, nel Saronnese, è intervenuto monsignor Eros Monti. A Gussano infine l'open day si terrà sabato 5 maggio presso lo stabilimento ospedaliero di Vizzolo Predabissi sabato 14 aprile. Ci sono state testimonianze e interventi di esperti. A Seregno l'open day si è tenuto invece sabato 21 aprile presso l'impresa EffeBiquattro: è stata

«Disperati, ma insieme»

La crisi economica in molte situazioni ha portato a veri squilibri di convivialità in famiglia. Hanno verificato queste situazioni a volte drammatiche anche i coniugi Francesca Dossi e Alfonso Colzani, responsabili del Servizio per la Famiglia della Diocesi di Milano. Sul sito www.family2012.com confermano infatti che negli ultimi due anni sono arrivate molte e-mail di famiglie disperate, chi ha perso il lavoro, chi lavora in un'azienda economicamente indebolita e con brutte prospettive per il futuro, chi ha molti debiti in scadenza. «In Diocesi - proseguono - vediamo anche che la comunità può dare un piccolo aiuto di vicinanza umana ed economica come si è concretizzato proprio con il Fon-

do Famiglia Lavoro». Per voci è importante il fatto che una coppia abbia sviluppato una reciproca solidarietà al fine di affrontare insieme i problemi economici? «Quando il problema è grosso come la mancanza di lavoro, in famiglia arriva l'inevitabile contropeso - rispondono i responsabili diocesani della Pastorale familiare - Ma se la famiglia è un po' allenata ad una forma di solidarietà o proiettata in alto - tu valti non solo perché lavori, ma perché sei mio marito, mia moglie, sei mio padre e mia madre - questo modo di pensare e vivere l'identità aiuta a non soccombere». L'intervista integrale di Silvano Mengotto a Francesca Dossi e Alfonso Colzani si può leggere su www.family2012.com.

Triuggio

Famiglie a Villa Sacro Cuore

I mesi di aprile e maggio sono mesi di Messe di Prima Comunione e di Cresime: molte parrocchie e comunità pastorali vengono in Villa Sacro Cuore a Triuggio con i genitori, ragazzi, catechiste, per alcune ore di riflessione gioiosa, di preghiera e di schietta allegria. Per accogliere e farli giocare c'è un campo di calcio, un parco giochi (con altalena, scivolo, corda per la scalata, cavallucci...) e anche tre caprette sempre allegre e pazzarelle. Ma, in Villa, vengono anche varie famiglie con i loro figli. I ragazzi sono miriadi che gridano e saltano, sono le poesie della vita, sono la primavera: l'eternità splende nei loro occhi. I genitori nella famiglia via realizzano il sogno di fecondità, è

un dono educare i figli, è seminare gioia e continuità. Mentre i ragazzi giocano, papà e mamma parlano tra loro o con altre coppie sulla loro entusiasmante missione educatrice da cristiani. In questi incontri di genitori, si comprende all'evidenza che «nessuno educa qualuno», è solo il Padre che educa tutti. Poi nell'atrio della Villa da oggi a domenica 13 maggio verranno esposti 20 riproduzioni su tela che svolgono un itinerario formativo sulla famiglia dal segreto di Nazareth alla gioia della risurrezione. La mostra è corredata da elegante cartella con i testi esplicativi del percorso. E possibile richiederla nelle parrocchie, associazioni, scuole, oratori e ospedali.

Don Luigi Bandera

Lavoro e festa: Tettamanzi a Veduggio

Domani a Veduggio (Mb), presso il salone parrocchiale «M. Ciceri» (via Segantini, 8), alle ore 21, interverrà il cardinale Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo emerito di Milano, sul tema «Famiglia speranza della società, tra crisi del consumo e festa del lavoro». L'appuntamento è proposto dalla parrocchia S. Martino V. in preparazione all'Incontro mondiale delle famiglie.

giovedì 26

Un antidoto alla crisi economica

Sul tema «La famiglia è l'antidoto della crisi economica. Valori e prospettive», interverrà giovedì 26 aprile, alle ore 19 presso l'auditorium Agorà (via Valpurga, 1 - Milano), in un incontro promosso dal Centro Culturale Milanese, don Luca Violoni, segretario generale della Fondazione Milano Famiglie 2012. L'appuntamento è a cura di Massimiliano Prati, presidente del Centro Culturale Milanese. Condurrà Nicola Varcasia, giornalista. Per informazioni: info@centroculturalemilanese.org.

Monza, la missione è di casa

Il Gruppo Missionario del Decanato di Monza organizza l'incontro «Famiglia, luogo di missione» in programma venerdì 27 aprile alle ore 21 presso il Cine teatro San Carlo (via Volturmo, 38 - Monza). Relatore sarà don Mario Antonelli, docente di Teologia Fondamentale della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano e collaboratore nell'Ufficio Missionario e dei Migranti. L'iniziativa è promossa nell'ambito del VII Incontro mondiale delle famiglie. È previsto l'intervento del Decano, monsignor Silvano Provasi.